

Arch. Alessandro Giaccone
Via Primo Acciaresi n.4
00157 Roma

Canonico Salvatore Mormino
Basilica Cattedrale
90015 Cefalù (Pa)

Eccellenza Reverendissima,

La ringrazio anticipatamente per il tempo che Ella vorrà dedicare alla lettura di questa mia missiva.

Lo scrivente è un giovane architetto, di circa quarant'anni, che purtroppo per motivi professionali, o meglio, costretto dalla morsa della pesante e tragica crisi economica, che da anni imperversa terribilmente sul mondo intero, suo malgrado si è visto costretto ad abbandonare l'amatissima terra di Sicilia per raggiungere la Città Eterna.

Gli ultimi vent'anni li ho trascorsi in quel di Cefalù, in quanto città natale della mamma e per motivi strettamente familiari.

Appartenendo alla Parrocchia Cattedrale, non persi tempo a voler fare la conoscenza del nuovo Parroco che, nel frattempo, era subentrato a Padre Salvatore Cefalù; di lui sapevo soltanto che era stato valido e preziosissimo segretario di alcuni Suoi predecessori e precisamente in ordine di tempo - Mons. Cassisa, Mons. Catarinichia e Mons. Mazzola -, quindi, di un uomo integerrimo a cui non è mai piaciuto né l'ambiguità né la maleducazione e peggio ancora il pressapochismo.

Da subito potendone apprezzare le eccellenti doti spirituali ed umane, cominciai a volergli del bene, molto bene, diventando da lì a poco tempo non soltanto il mio confessore, ma, soprattutto valido ed insostituibile Padre Spirituale.

Il Canonico Padre Salvatore Mormino è stato e continua ad esserlo, a pieno titolo, per l'intera cittadina normanna un autentico baluardo della fede, ma, soprattutto per i fedeli della "sua" Basilica Cattedrale che hanno avuto da Dio Onnipotente il dono ed il privilegio di poterlo apprezzare, ed affiancare, nel suo quotidiano apostolato.

Eccellenza Reverendissima, mettendo in discussione un simile esempio di **straordinario sacerdote** si paventa il rischio concreto di creare tanta confusione o peggio ancora, oltre ad alimentare incontrollabili, fastidiosissime, irriguardose, voci nei confronti di Ella in merito a quelle che potrebbero essere, per " *Vox Populi* ", le reali motivazioni alla base di una così impopolare ed improvvisa decisione, **destabilizzare irreparabilmente l'intera comunità parrocchiale e non solo.**

Ad aggravare ancora di più la situazione è la tanto spiacevole, quanto reale, circostanza che trattasi di un avvicendamento in alcun modo concordato tra le parti; pertanto i " *rumors* " dei fedeli non possono e non devono, in alcun modo, da nessuna compagine essere etichettati come **sterile contestazione.**

Padre Mormino non ha mai fatto un solo giorno di ferie, non ha mai partecipato a nessun banchetto per qualsivoglia cerimonia come il battesimo, la prima comunione o il matrimonio dei suoi tanti " *figli* " incluso il mio; al contrario ha sempre dedicato, costantemente ed amorevolmente, tutte le energie sia spirituali che fisiche per la Basilica Cattedrale senza mai trascurare le " *sue pecorelle* " e fra queste ha riservato particolare zelo e dedizione alla crescita, nella fede e nella rettitudine personale, dei suoi numerosissimi ragazzi dell'Azione Cattolica; tantissimi ragazzi che, unitamente alle loro famiglie, in lui hanno sempre avuto un eccellente educatore oltre che un amorevole ed instancabile sacerdote.

Cosa chiedere di più ad un ministro di Dio?

Lo scrivente è testimone del fatto che il Parroco ha, più volte, provveduto personalmente ad assolvere i compiti di pulizia, della pregiatissima pavimentazione in pietra calcarea – *la famosa lumachella* -, la sistemazione dei banchi prima e dopo la celebrazione dell'Eucarestia, l'amorevole cura dell'addobbo floreale sia del catino absidale che dell'altare e quant'altro, senza mai in alcun modo trascurare il mantenimento - anche con il dovuto rigore - dell'ordine all'interno della Basilica Cattedrale, in occasione del sopraggiungere delle numerose e troppo spesso indisciplinate scolaresche, o dei tanti e sempre più numerosi, viaggianti provenienti da tutte la parti del mondo che si pregiano, ogni giorno, di visitare ed ammirare la magnificenza e lo splendore architettonico del nostro amatissimo tempio normanno.

Non ultimo l'eccellente preparazione e la meticolosa definizione sino ai minimi dettagli e, quindi, la magistrale direzione dei canti liturgici in occasione delle numerose celebrazioni liturgiche pontificali, anche da Lei presiedute.

Credo di poter affermare, senza timore di essere smentito, che ciò non possa dirsi parimenti di molte altre parrocchie della Diocesi e non solo.

Eccellenza Reverendissima, in un momento di terribile inquietudine e di totale oscurità che colpisce la Chiesa Universale mi giunge, turbandomi non poco, la triste notizia che Ella ha già reso pubblica la Sua volontà di rimuovere dalle proprie funzioni il Canonico Padre Salvatore Mormino.

Con tutto l'affetto ed il rispetto che Le sono dovuti, in qualità di Pastore della mia amatissima Chiesa di Cefalù, la esorto a non commettere quello che in brevissimo tempo potrebbe, anzi, certamente si rivelerebbe al cospetto dell'intera Comunità cittadina, come un gravissimo ed ingiustificabile errore.

Per noi cefaludesi " non c'è Basilica Cattedrale senza Padre Mormino ", una sorta di " *conditio sine qua non*", almeno finché Dio lo vorrà ancora pellegrino su questa terra, ma, non sia la Sua mano a macchiarsi di tale esecrabile azione.

Cefalù ama il Canonico Salvatore Mormino ed è amata, dallo stesso, in egual misura e pertanto l'intera popolazione si dichiara, fortemente ed attivamente, intenta e risoluta nell'esercitare il diritto di impedire che tutto ciò possa trovare nei fatti conferma.

Eccellenza Reverendissima se Ella volesse un'ulteriore prova, di quanto da me sottoscritto, Le basterebbe passeggiare per le vie della nostra bellissima e amatissima cittadina Normanna, in compagnia dello stesso Parroco, per constatarne personalmente l'affetto e soprattutto la stima incondizionata di cui, lo stesso, gode e continuerà a goderne per sempre.

Mi risulta, inoltre che Il Parroco è molto apprezzato anche nella, sempre più difficile e quanto mai responsabile, veste di insegnante capace tra l'altro di confrontarsi continuamente con i suoi allievi senza, mai, alterare il giusto e naturale equilibrio che è proprio di ogni rapporto, tra docente e discente, riuscendo

in tal modo anche ad esigere il giusto rispetto per la delicatezza e, non ultima, l'importanza degli argomenti oggetto della didattica scolastica.

Lo scrivente ha trovato in lui sempre una parola di speranza, talvolta anche l'ammonimento che magari, lì per lì, non riusciva a comprendere o forse ad accettare, ma, che dopo custodiva gelosamente nel proprio cuore.

Fu grazie a lui che riuscii, nell'anno 2006, ad avviare la mia attività professionale; un giorno durante uno dei nostri incontri volli confidargli le mie preoccupazioni, per le tante difficoltà economiche e le molteplici delusioni professionali, che da tempo pativo e lui senza indugio attese con estremo garbo e delicatezza, proprie di una persona d'animo estremamente sensibile, che terminassi di esternare il mio pensiero ed alla fine con disarmante naturalezza proferì le seguenti parole: "*non ti preoccupare*".

Da lì a qualche minuto, riuscì a tranquillizzarmi ed infondermi la tanto agognata serenità, comunicandomi che la somma di denaro, di cui necessitavo, l'avrebbe garantita lui come incentivo per il mio futuro professionale.

Io accettai con estrema gratitudine, ma, volli precisare da subito che era mio sincero e reale intendimento, restituire il prima possibile il "*quantum*" e, invece, dal mio interlocutore ebbi di primo acchito la seguente risposta: "*non mi devi nulla prega per me*". Ecco chi è il Canonico Padre Salvatore Mormino; ecco di cos'è capace!

Eccellenza Reverendissima, la Chiesa Universale dovrebbe per la gioia dei fedeli e soprattutto per il loro bene spirituale annoverare, al suo seguito un numero sempre più crescente, di sacerdoti come Padre Mormino; pastori che si nutrono e vivono di fede, anzi di una *granitica fede*, che non conoscono mai neppure per un singolo istante concessogli da Dio interessi personali, che sono profondamente immersi nel Mistero Pasquale di Gesù Cristo, che possono ogni giorno proclamare dal pulpito il Vangelo, *a testa alta senza se e senza ma*, che non temono di poter attaccare, *anche con eclatanti omelie*, le Istituzioni locali quando il degrado sociale è forte ed assai disdicevole, che trattano con lo stesso riguardo il ricco ed il povero, il potente ed il debole **perché incorruttibili e completamente impregnati della Parola di Dio e**

pertanto temuti dagli stolti, ma, amati oltremodo dai giusti; sacerdoti che si adoperano quotidianamente per testimoniare, con la loro vita e nella loro vita, quanto ci è insegnato dalla “ buona novella ”.

Mi permetto ancora di ricordarLe che Padre Ettore Cunial, unico esorcista della Diocesi con nomina di Mons. Rosario Mazzola e martire in terra albanese, scelse come suo confessore lo stesso Padre Salvatore Mormino. Scelta certamente oculata e ponderata; cosa aggiungere ancora?

Eccellenza Reverendissima, se la Sua eventuale decisione poggia su giudizi relativi all’operato del Parroco, i cui frutti peraltro risultano non visibili soltanto a coloro che, in modo ostinato ed arrogante, non vogliono vederli, riesce veramente difficile comprenderla data l’indiscutibile statura morale dello stesso, oltre che la completa ed autentica consacrazione alla Chiesa di Gesù Cristo.

Concludo questa mia umile, ma, sincera missiva augurandoLe di poter meditare su questa delicatissima situazione con estrema serenità e soprattutto rivedere la Sua posizione in merito, con la completa volontà di non lasciare colpevolmente inascoltato il grido di dolore, che so per certo raggiungerLa ogni giorno dalle molteplici e più svariate componenti della società civile, quasi a volerLe coralmemente ed amorevolmente ricordare “Vox Populi Vox Dei”.

Con la mia indegna preghiera desidero fortemente affidarLa alla Vergine Maria di Gibilmanna, bellissima Patrona della Diocesi di Cefalù ed al volto Maestoso e Regale del Cristo Pantocratore – Titolare della Basilica Cattedrale -, che certamente diverrebbe molto triste se, da lì a poco, in occasione dei solenni festeggiamenti e della Celebrazione del Santissimo Salvatore della Trasfigurazione non vedesse più accanto a Lui il *discepolo umile e fedele, che da ben sedici anni, ha scelto e voluto per noi sue “ pecorelle ”* come **Parroco della Basilica Cattedrale.**

Dio la benedica e la protegga sempre.

Roma, li 30 Giugno 2012

Arch. Alessandro Giaccone